

Il programma del Verdi

PAOLA DALLE MOLLE

Tra giovani promesse, intramontabili classici e grandi sorprese sta per prendere avvio la programmazione 2024/2025 del Teatro Verdi di Pordenone con i nuovi cartelloni di prosa, musica, danza e lirica. Il programma si distingue per un'offerta originale con i più amati protagonisti della scena teatrale nazionale e sorprendenti esclusive internazionali sul fronte della programmazione musicale e di danza.

«Il nostro Teatro quest'anno si è superato: non solo una programmazione prosa all'altezza dei più quotati teatri nazionali e un cartellone musicale al pari delle grandi capitali europee della musica Sinfonica, ma una serie di proposte assolutamente "sartoriali" per il proprio abbonamento» spiega il presidente del Verdi Giovanni Lessio. «Non solo i cartelloni sono tagliati su misura per le esigenze di ogni tipologia di pubblico, ma ognuno può scegliere un suo personale percorso di abbonamento, super flessibile e adattabile, con tanti vantaggi e sconti. Nell'anno del ventennale della costruzione del nuovo Teatro, inaugurato nel 2005, abbiamo voluto rendere davvero imperdibile la scelta di trascorrere assieme i prossimi mesi, in compagnia di tanti protagonisti della scenamondiale e di casa nostra».

Il cartellone firmato dal nuovo consulente artistico Alessandro Taverna sarà aperto il 24 ottobre dalla musica con la presenza per la prima volta in regione della "Human Rights Orchestra" fondata e diretta da Alessio Allegrini, che riunisce membri delle più prestigiose orchestre di tutta Europa con un programma evocativo e simbolico su musiche del Nabucco di Verdi, Rachmaninov e Dvořák. Tantissimi i protagonisti della scena musicale internazionale in cartellone, a partire dal grande violinista Salvatore Accardo, Premio Pordenone Musica 2024, la star del violino Ray Chen, l'Orchestra Des Champs-Élysées con il suo direttore Philippe Herreweghe, l'eclettico violoncellista Giovanni Sollima, il soprano Alina Wunderlin, i King's Singers, i fratelli Lucas e Arthur Jussen, il mezzosoprano Daniela Barcellona.

Il cartellone internazionale di danza si apre l'8 novembre



L'eclettico violoncellista Giovanni Sollima tra i protagonisti della scena musicale internazionale a Pordenone. FOTO SHOBHA

Tutti a teatro una stagione unica

Giovani promesse, intramontabili classici e grandi sorprese
Sta per prendere avvio la programmazione a Pordenone
Tra gli ospiti Salvatore Accardo, Giovanni Sollima e Antonio Albanese

con la "Carmen" portata in scena dalla straordinaria Compagnia Antonio Gades, interprete del flamenco più autentico. Il 29 gennaio il coreografo Renato Zanella firma "Alles Walzer" per la Compagnia di Daniele Cipriani, sulle musiche di Johann Strauss, mentre il 21 marzo di scena la visionaria "Trilogia dell'estasi" della Compagnia Zappalà Danza. Ha ancora senso la divisione

fra testi classici e contemporanei? La risposta si intreccia nell'atteso cartellone Prosa curato da Claudia Cannella. Tutti gli spettacoli sono frutto di produzioni originali dei più prestigiosi teatri italiani, spesso in esclusiva a Pordenone. Due testi contemporanei aprono e chiudono il programma: mercoledì 30 ottobre, con replica il 31, il nuovo allestimento dello spettacolo scritto e diretto

da Lucia Calamaro: in esclusiva per il Triveneto "L'origine del mondo", che vede in scena la giornalista scrittrice Concita De Gregorio. A chiudere, mercoledì 29 e giovedì 30 aprile, "L'Empireo" di Lucy Kirkwood, firmato dalla regia di Serena Sinigaglia. Tra i tantissimi protagonisti del cartellone, spicca il ritorno di Antonio Albanese, che riprende in esclusiva regionale il suo spettacolo

cult "Personaggi": il 28 e 29 marzo in scena una nuova edizione delle sue "maschere" straordinarie, da Epifanio a Cetto La Qualunque. Coloreranno il palcoscenico del Verdi molte commedie come "La pulce nell'orecchio" di Feydeau, "Molto rumore per nulla" di Shakespeare, con Lodo Guenzi e Sara Putignano, e il "Don Giovanni" ispirato a Mozart, Da Ponte e Molière. —

LA PROPOSTA

La rassegna Anni verdi per bambini e famiglie

Anni Verdi è la rassegna dedicata ai bambini e alle famiglie. Spettacoli in scena la domenica pomeriggio dalle 16.30 con la novità di una proposta che mescola il canto, il movimento e la musica dal vivo, Opera baby, per bambini dai 6 ai 36 mesi, per un avvicinamento al mondo della lirica e con altri 5 spettacoli che spazieranno tra musica e prosa. In scena favole classiche e originali per spettatori dai tre agli undici anni, storie di giovani eroi, clown, tematiche quali l'accettazione della diversità, la presa di coscienza delle proprie emozioni, il rispetto e la conoscenza della natura e dei suoi abitanti. Avventure da vivere con tutta la famiglia e grazie alle quali iniziare ad avvicinarsi alla meraviglia dello spettacolo dal vivo e con i laboratori di Happy Kids i bambini potranno invece vivere quattro domeniche pomeriggio in autonomia e attraverso la scoperta di storie e giochi teatrali, tra movimento, fantasia e creatività, mentre i genitori potranno godere degli spettacoli in sala grande.

P.D.M.

GLI ABBONAMENTI

Vantaggi, flessibilità e convenienza: ecco come scegliere gli spettacoli

Nel segno dell'attenzione verso il proprio pubblico le formule di abbonamento, sempre più flessibili grazie alla possibilità del "cambio spettacolo", sottoscrizioni agili online, pacchetti sempre più convenienti e speciali promozioni per i giovani e gli over 65. Aperta la fase di sottoscrizione dei nuovi abbonamenti che permettono, nelle nuove formule, l'ampia fruizione degli eventi in programma con un risparmio fino al 25% rispetto all'acquisto dei biglietti (e fino al 30% per gli over 65 e 50% per i giovani under 26) e sottoscrivendo i nuovi pacchetti anche online.

Si può comporre il proprio abbonamento "libero" scegliendo formule da 7 o da 12 spettacoli oppure scegliere un pacchetto a data, spettacolo e posto fissi, come l'abbonamento ai 4 spettacoli della domenica pomeriggio, tra esilaranti commedie e il capolavoro di Frank Wedekind "Risveglio di primavera" (al cinema "L'attimo fuggente") con una grande compagnia di giovani attori.

A tutti gli abbonati verrà riconosciuto uno sconto del 10% sugli ulteriori acquisti di biglietti. Novità di quest'anno è la particolare flessibilità dei tagliandi, con la possibilità di fare il cambio

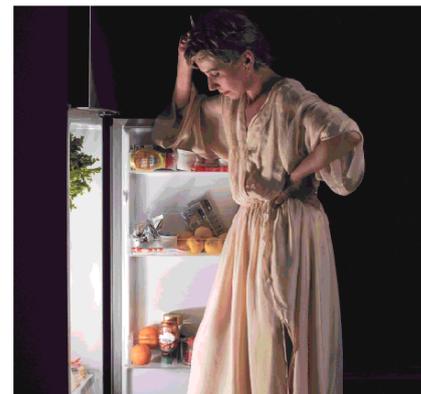
turno su repliche dello stesso spettacolo o i cambi spettacolo.

Sempre speciali le offerte per i giovani, a partire dalla formula per under 26 i gruppi di almeno 5 giovani (fino ai 26 anni) che partecipano allo stesso spettacolo godranno di una tariffa d'ingresso speciale di 12 euro ciascuno.

C'è poi la promozione dedicata ai ragazzi fino ai 16 anni per acquistare i biglietti per i concerti in cartellone insieme ad un familiare accompagnatore, con prezzi davvero speciali: 8 euro per i ragazzi e a prezzo ridotto per il familiare accompagnatore. —

P.D.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



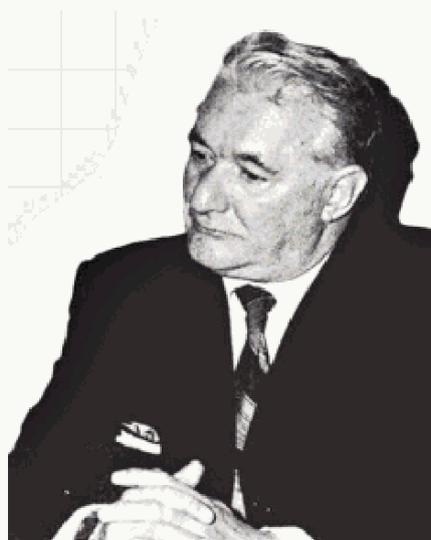
La giornalista e scrittrice Concita De Gregorio. FOTO: ANTONIAPINUSKI

LO SPETTACOLO

Omaggio a Renato Appi drammaturgo e poeta domani al teatro Verdi

C'è molta curiosità per lo spettacolo "Dio potente" che andrà in scena domani, alle 20.30, nel teatro Verdi di Pordenone, omaggio al cordonese Renato Appi, drammaturgo, poeta, instancabile animatore culturale. Prodotto dal Teatri Stabil Furlan, vedrà protagonista il nipote di Renato, Andrea Appi (anche autore del testo), noto e amato attore comico che da decenni, con Ramiro Besa, forma il duo dei Papu.

Renato Appi, che nel 2023 avrebbe compiuto 100 anni (lo spettacolo intende quindi celebrarne la figura intellettuale e umana) nel 1962, insieme ad altri cinque giovani, fondò in città il Comitato per la rassegna di prosa, che successivamente prese il nome di Associazione per la prosa di Pordenone. Una realtà che portò in città grandi artisti e produzioni nazionali e sulle ceneri della quale, nel 2005, nacque il Teatro Verdi. Per molti anni, inoltre, Appi, che ha contribuito alla nascita di numerose realtà culturali regionali (fra le quali la Casa dello studente di Pordenone) è stato anche vicepresidente della Società filologica friulana e dell'Ente Friuli nel



Renato Appi

mondo. Il curioso titolo dello spettacolo, "Dio potente", si rifà a un'esclamazione che Appi, uomo estremamente religioso, utilizzava nei momenti di difficoltà per ricercare forza e coraggio interiore.

Con Andrea Appi sarà sul palco l'attrice Maria Ariis, mentre il pianista Arno Barzan eseguirà le musiche dal vivo. Le scenografie sono di Maria Paola Di Francesco e Stefano Zullo, i costumi di Meri Scarpante, audio e luci di Alberto Biasutti, consulenza di Paola Moro. I biglietti (intero 10 euro, ridotto 5) sono in vendita nella biglietteria del teatro. —

C.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Teatro Verdi, con il “cambio” aumenta la libertà di scelta

ABBONAMENTI

Prosegue la campagna abbonamenti per la programmazione 2024/2025 del Teatro Verdi di Pordenone, che offre particolari e vantaggiose formule, sempre più flessibili grazie alla possibilità del “cambio spettacolo”: a seconda del tipo di abbonamento sarà possibile cambiare da 1 a 3 spettacoli con qualsiasi altro della programmazione (Prosa, Musica, Danza) non inclusi nel proprio abbonamento. Inoltre, gli abbonamenti costano meno rispetto ai biglietti: fino al 25% a seconda della tipologia e per gli Over 65 lo sconto aumenta fino al 30%. Per i ragazzi Under 26 lo sconto arriva fino al 50%. E sono già in vendita anche i singoli biglietti per tutti gli spettacoli di musica, prosa, lirica e danza 2024/2025.

Il cartellone sarà aperto, il 24 ottobre, dalla grande musica, con la presenza, per la prima volta in regione, della “Human Rights Orchestra”, che riunisce membri delle più prestigiose orchestre di tutta Europa. Un progetto umanitario sottolineato dall’uso di violini, viole e violoncelli ricavati dal legno delle imbarcazioni dei migranti. Riletture innovative tra classici e contemporanei per il cartellone Prosa, che si apre mercoledì 30 ottobre – con replica il 31 – con il nuovo allestimento dello spettacolo scritto e diretto da Lucia Calamaro: in esclusiva Triveneta di scena “L’origine del mondo” con la giornalista e scrittrice Concita De Gregorio. Tutte le info per gli abbonamenti in biglietteria e su www.teatroverdi-pordenone.it.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scrittori locali



Fabio Muccin, preside e poeta fa incetta di premi letterari

Pioggia di premi letterari, da Nord a Sud, per Fabio Muccin, il dirigente scolastico e autore di testi di prosa e poesia. L’ultima fatica letteraria, “Viole di primavera”, raccolta di lettere edita nello scorso maggio, si è classificata al secondo posto nella sezione “Narrativa edita d’emozione” al concorso letterario Argentario 2024, a Porto Ercole (Grosseto); il romanzo “Fiore di gelsomino”, già vincitore nella sezione inediti alcuni anni fa, ha conquistato il secondo premio in provincia di Palermo, al Concorso internazionale di poesia e narrativa “Memoriale Salvo Galiano”. La silloge poetica

“Neve” ha riportato una menzione d’onore al Premio poesia, prosa e arti figurative “Il Convivio 2024”, in Sicilia. Riconoscimenti che confermano la bellezza delle sue opere, ben 14 pubblicazioni che hanno ottenuto oltre 120 premi letterari in Italia e all’estero. I testi premiati sono tutti editi da Aulino, casa editrice di Sciacca, che sin dall’inizio ha creduto in Muccin, prima scoprendolo attraverso un concorso letterario, quindi premiandolo in più occasioni e, infine, pubblicando buona parte delle sue produzioni. Muccin sta già lavorando al prossimo scritto, per ora top secret.

S.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Giovedì 24 ottobre, al Teatro Verdi di Pordenone, la potente ed emozionante esibizione della Human Rights Orchestra, progetto insieme musicale e umanitario

Maestri europei suonano sui "legni" dei migranti

MUSICA

«**L**a bellezza può salvare il mondo e la bellezza è espressa dalla musica», con queste parole il maestro Alessio Allegrini presenta l'Orchestra, da lui fondata, e il concerto che dirigerà nella serata di giovedì 24 ottobre al Teatro Verdi di Pordenone. Con la potente ed emozionante esibizione della Human Rights Orchestra, che riunisce membri delle più prestigiose orchestre di tutta Europa in un progetto insieme musicale e umanitario - sottolineato dall'uso di violini, viole e violoncelli ricavati dal legno delle imbarcazioni dei migranti - si alzerà, infatti, il sipario sulla nuova stagione del teatro pordenonese, per la prima volta firmata dal nuovo consulente musicale, il pianista Alessandro Taverna, che sarà anche tra i protagonisti sul palco di questa memorabile serata.

RUOLO SOCIALE

Per la prima volta in assoluto nella nostra regione, l'Orchestra proporrà, in esclusiva per il Triveneto, un programma evocativo e simbolico su musiche di Verdi, Rachmaninov e Dvořák. La Human Rights Orchestra è un vero miracolo artistico e umano: gli straordinari musicisti che la compongono, 60 orchestrali provenienti dalle più importanti istituzioni musicali europee (Berliner Philharmoniker, Wiener Philharmoniker, Bayerische Staatsoper, Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia di Roma, Orchestra del Teatro alla Scala, Tonhalle Zürich), donano il loro tempo, energia, passione e speranza per immaginare un mondo migliore. «Credo fermamente che, come musicisti e come artisti,



non possiamo esimerci dal pensare al nostro ruolo come a un asservimento anche sociale», sottolinea ancora Allegrini. Ad aprire il programma sarà il Nabucco di Verdi, l'opera che, in modo più eloquente, esprime l'anelito alla libertà, e la Sinfonia dal Nuovo

Mondo di Dvořák, un inno alla multiculturalità. L'Orchestra sarà accompagnata, al pianoforte, proprio dal maestro Taverna, che si presenterà al pubblico con il celebre Concerto n. 3 di Rachmaninov. «Un concerto - spiega lo stesso Taverna - che celebra la libertà



**AL PIANOFORTE
IL CURATORE MUSICALE
DEL VERDI, ALESSANDRO
TAVERNA: «CONCERTO
CHE MI EMOZIONA
PARTICOLARMENTE»**

contro ogni forma di schiavitù. Uno speciale appuntamento che mi emoziona particolarmente. La programmazione di musica e danza che firmo, si muove fra le variegate trame di stili e linguaggi, offrendo occasioni di godimento e riflessione che si proiettano oltre la dimensione artistica».

Città di Porcia

La tromba di Cassone sabato al Verdi

«**A**spettando il Concorso...» apre ufficialmente il 34° Concorso internazionale "Città di Porcia", dedicato quest'anno alla tromba, promosso dall'Associazione Amici della Musica "Salvador Gandino" di Porcia e fra i più importanti al mondo dedicati agli ottoni. Il concerto, a entrata libera, si terrà sabato, alle 18, al Teatro "Verdi" di Pordenone.

Protagonista il Gabriele Cassone Trumpet Ensemble, che unisce intorno alla personalità del grande virtuoso della tromba musicisti attivi in ambito internazionale nel settore della pratica musicale con strumenti antichi: Guido Guidarelli, Simone Telandro e Matteo Frigè. Questo progetto è caratterizzato da una sorta di viaggio nella musica da camera per tromba dell'800.

VISITA A TEATRO

Domenica 20 ottobre, alle 11, è in programma, intanto, un nuovo appuntamento con le visite teatralizzate del Verdi, alla scoperta della sua storia, dei dietro le quinte e della luce meravigliosa del palcoscenico. Ad accompagnare il pubblico Alessandro Maione e Caterina Bernardi, di SpkTeatro. Attesa a Pordenone, mercoledì 30 e giovedì 31 ottobre, anche la giornalista e scrittrice Concita De Gregorio, protagonista del nuovo allestimento dello spettacolo scritto e diretto da Lucia Calamero. Tutte le info in biglietteria e su www.teatroverdi.pordenone.it.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEATRO VERDI PORDENONE, GIOVEDÌ 24 OTTOBRE L' AVVIO DELLA PROGRAMMAZIONE 2024/2025. PER LA PRIMA VOLTA IN REGIONE LA 'HUMAN RIGHTS ORCHESTRA'

Published 21 ott 2024 2 min read By direttore responsabile La bellezza può salvare il Mondo e la bellezza è espressa dalla musica, con queste parole il M° Alessio Allegrini presenta l'Orchestra da lui fondata e il concerto che dirigerà nella serata di giovedì 24 ottobre al Teatro Verdi di Pordenone. Con la potente ed emozionante esibizione della Human Rights Orchestra, che riunisce membri delle più prestigiose orchestre di tutta Europa in un progetto insieme musicale e umanitario - sottolineato dall'uso di violini, viole e violoncelli ricavati dal legno delle imbarcazioni dei migranti - si alzerà infatti ufficialmente il sipario sulla programmazione 2024/2025 del teatro pordenonese, per la prima volta firmata dal nuovo consulente musicale, il pianista Alessandro Taverna che sarà anche tra i protagonisti sul palco di questa memorabile della serata. Per la prima volta in assoluto nella nostra regione, l'Orchestra proporrà in esclusiva per il Triveneto un programma evocativo e simbolico su musiche di Verdi, Rachmaninov e Dvořák. La Human Rights Orchestra è un vero miracolo artistico e umano: gli straordinari musicisti che la compongono, 60 orchestrali provenienti dalle più importanti istituzioni musicali europee (Berliner Philharmoniker, Wiener Philharmoniker, Bayerische Staatsoper, Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia di Roma, Orchestra del Teatro alla Scala, Tonhalle Zürich), danno tempo, energia, passione e speranza per immaginare e prefigurare un mondo davvero migliore. 'Credo fermamente che come musicisti e come artisti non possiamo esimerci dal pensare al nostro ruolo come ad un ruolo anche sociale', sottolinea ancora Allegrini. Ad aprire il programma sarà la Sinfonia del Nabucco di Verdi, l'opera che in modo più eloquente esprime l'anelito alla libertà, e la Sinfonia Dal Nuovo Mondo di Dvořák, un inno alla multiculturalità come via per la pace. L'Orchestra verrà accompagnata al pianoforte proprio dal M° Alessandro Taverna che si presenterà al pubblico con il celebre Concerto n. 3 di Rachmaninov. «Insieme a questa straordinaria Orchestra sarò solista al pianoforte nel Terzo Concerto di Rachmaninov», spiega Taverna, «che celebra la libertà contro ogni forma di schiavitù. Uno speciale appuntamento che mi emoziona particolarmente. La programmazione di musica e danza che firmo, si muove fra le variegatissime di stili e linguaggi» - spiega ancora Taverna - «offrendo occasioni di godimento e di riflessione che si proiettano oltre una dimensione puramente artistica, nuove esperienze culturali da condividere in sala da vivo». Tutte le info in biglietteria e su www.teatroverdipordenone.it E. L.



Per la prima volta in Friuli Venezia Giulia la Human Rights Orchestra al Teatro Verdi di Pordenone

Ottobre 21, 2024 Ottobre 21, 2024 Serenella Dorigo Pordenone - La bellezza può salvare il Mondo e la bellezza è espressa dalla musica, con queste parole il M° Alessio Allegrini presenta l'Orchestra da lui fondata e il concerto che dirigerà nella serata di giovedì 24 ottobre al Teatro Verdi di Pordenone. Con la potente ed emozionante esibizione della Human Rights Orchestra, che riunisce membri delle più prestigiose orchestre di tutta Europa in un progetto insieme musicale e umanitario - sottolineato dall'uso di violini, viole e violoncelli ricavati dal legno delle imbarcazioni dei migranti - si alzerà infatti ufficialmente il sipario sulla programmazione 2024/2025 del teatro pordenonese, per la prima volta firmata dal nuovo consulente musicale, il pianista Alessandro Taverna che sarà anche tra i protagonisti sul palco di questa memorabile della serata. Per la prima volta in assoluto nella nostra regione, l'Orchestra proporrà in esclusiva per il Triveneto un programma evocativo e simbolico su musiche di Verdi, Rachmaninov e Dvořák. La Human Rights Orchestra è un vero miracolo artistico e umano: gli straordinari musicisti che la compongono, 60 orchestrali provenienti dalle più importanti istituzioni musicali europee - Berliner Philharmoniker, Wiener Philharmoniker, Bayerische Staatsoper, Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia di Roma, Orchestra del Teatro alla Scala, Tonhalle Zürich - danno tempo, energia, passione e speranza per immaginare e prefigurare un mondo davvero migliore. 'Credo fermamente che come musicisti e come artisti non possiamo esimerci dal pensare al nostro ruolo come ad un ruolo anche sociale', sottolinea ancora Allegrini. Ad aprire il programma sarà la Sinfonia del Nabucco di Verdi, l'opera che in modo più eloquente esprime l'anelito alla libertà, e la Sinfonia Dal Nuovo Mondo di Dvořák, un inno alla multiculturalità come via per la pace. L'Orchestra verrà accompagnata al pianoforte proprio dal M° Alessandro Taverna che si presenterà al pubblico con il celebre Concerto n. 3 di Rachmaninov. «Insieme a questa straordinaria Orchestra sarò solista al pianoforte nel Terzo Concerto di Rachmaninov», spiega Taverna, «che celebra la libertà contro ogni forma di schiavitù. Uno speciale appuntamento che mi emoziona particolarmente. La programmazione di musica e danza che firmo, si muove fra le varieguate trame di stili e linguaggi» - spiega ancora Taverna - «offrendo occasioni di godimento e di riflessione che si proiettano oltre una dimensione puramente artistica, nuove esperienze culturali da condividere in sala da vivo». Tutte le info in biglietteria e su www.teatroverdipordenone.it

Human Rights Orchestra: il 24 ottobre al Teatro Verdi di Pordenone

L'orchestra che raccoglie membri delle più prestigiose orchestre di tutta Europa, sarà diretta da Alessio Allegrini e avrà solista il pianista Alessandro Taverna, neo consulente del Teatro Verdi di Pordenone 21/10/2024 di cui la bellezza può salvare il Mondo e la bellezza è espressa dalla musica, con queste parole il M° Alessio Allegrini presenta l'Orchestra da lui fondata e il concerto che dirigerà nella serata di giovedì 24 ottobre al Teatro Verdi di Pordenone. Con la potente ed emozionante esibizione della Human Rights Orchestra, che riunisce membri delle più prestigiose orchestre di tutta Europa in un progetto insieme musicale e umanitario - sottolineato dall'uso di violini, viole e violoncelli ricavati dal legno delle imbarcazioni dei migranti - si alzerà infatti ufficialmente il sipario sulla programmazione 2024/2025 del teatro pordenonese, per la prima volta firmata dal nuovo consulente musicale, il pianista Alessandro Taverna che sarà anche tra i protagonisti sul palco di questa memorabile della serata. Per la prima volta in assoluto nella nostra regione, l'Orchestra proporrà in esclusiva per il Triveneto un programma evocativo e simbolico su musiche di Verdi, Rachmaninov e Dvořák. La Human Rights Orchestra è un vero miracolo artistico e umano: gli straordinari musicisti che la compongono, 60 orchestrali provenienti dalle più importanti istituzioni musicali europee (Berliner Philharmoniker, Wiener Philharmoniker, Bayerische Staatsoper, Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia di Roma, Orchestra del Teatro alla Scala, Tonhalle Zürich), danno tempo, energia, passione e speranza per immaginare e prefigurare un mondo davvero migliore. 'Credo fermamente che come musicisti e come artisti non possiamo esimerci dal pensare al nostro ruolo come ad un ruolo anche sociale', sottolinea ancora Allegrini. Ad aprire il programma sarà la Sinfonia del Nabucco di Verdi, l'opera che in modo più eloquente esprime l'anelito alla libertà, e la Sinfonia Dal Nuovo Mondo di Dvořák, un inno alla multiculturalità come via per la pace. L'Orchestra verrà accompagnata al pianoforte proprio dal M° Alessandro Taverna che si presenterà al pubblico con il celebre Concerto n. 3 di Rachmaninov. «Insieme a questa straordinaria Orchestra sarò solista al pianoforte nel Terzo Concerto di Rachmaninov», spiega Taverna, «che celebra la libertà contro ogni forma di schiavitù. Uno speciale appuntamento che mi emoziona particolarmente. La programmazione di musica e danza che firmo, si muove fra le varieghe trame di stili e linguaggi» - spiega ancora Taverna - «offrendo occasioni di godimento e di riflessione che si proiettano oltre una dimensione puramente artistica, nuove esperienze culturali da condividere in sala da vivo». Tutte le info in biglietteria e su www.teatroverdipordenone.it Fonte: Comunicato stampa



L'artista giovedì sarà impegnato nella doppia veste di musicista e di consulente artistico del Teatro Verdi che con il concerto della Human Rights Orchestra inaugura la nuova stagione musicale con tante novità

Taverna solista al piano

MUSICA

«**C**erchiamo di sposare arte e diritti umani con un'orchestra nata proprio per porre l'attenzione sulla questione». Così Alessandro Taverna, neo consulente artistico per la musica e la danza del Teatro Verdi, ha annunciato il primo evento che inaugurerà il nuovo programma 2024-2025. Giovedì il concerto di apertura vedrà la partecipazione della Human Rights Orchestra, composta da 60 musicisti provenienti dalle più importanti istituzioni musicali europee.

DA VERDI A DVOŘÁK

«In questo momento - ha spiegato Taverna - in cui il mondo è attraversato da tensioni, guerre e travagli di ogni genere, il fatto che la musica possa porre l'attenzione su questo aspetto è particolarmente significativo. Il programma che abbiamo scelto rispetta questo valore. Le note del Nabucco, che apriranno la serata, sono forse quelle più eloquenti, tra quelle scritte da Verdi, per evidenziare i diritti degli indios di ieri e di oggi. Nella seconda parte del programma, la Sinfonia Dal nuovo Mondo di Dvořák parla di una via della pace nella multiculturalità». A dirigere l'orchestra sarà il suo fondatore, Alessio Allegrini, primo corno solista dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia.

«I musicisti di questa orchestra - spiega Taverna - si ritrovano periodicamente, con lo scopo di promuovere i diritti umani, a cui devolvono una parte dei proventi. Inoltre, alcuni strumenti musicali che verranno adoperati daranno un significato ulteriore a questa serata. Sono stati realizzati con il legno dei barconi affondati nel Mediterraneo e costruiti dai detenuti del carcere di Opera, a Milano. Anche in questo modo vogliamo sottolineare il carattere umanitario della serata».

SOLISTA

Taverna sarà in particolare "impegnato" dal Terzo concerto di Rachmaninov, che lo vedrà nella veste di pianista solista. Il maestro, già direttore artistico del Festival internazionale di musica di Portogruaro e titolare della cattedra di Pianoforte al Conservatorio Pollini di Padova, viene spesso chiamato a tenere masterclass per istituzioni italiane ed estere e invitato a far parte di giurie di concorsi pianistici internazionali.

«Ho sposato la politica culturale del teatro, - ha dichiarato il direttore artistico del Verdi -, che ha sempre dato prova di essere non solo un contenitore di eccellenza musicale, ma anche sempre allineato con i temi della società attuale e dell'attualità».

GIOVANI ARTISTI

Oltre ai diritti umani si è voluto dare attenzione ad artisti più giovani ed emergenti. Tra questi, ad esempio, i pianisti Lucas e Arthur Jussen, i fratelli under 35 più famosi della classica, che dall'Olanda si sono affacciati alla ribalta internazionale. Così come nuove promesse della lirica che accompagneranno la mezzosoprano Daniela Barcellona e l'or-



ALESSANDRO TAVERNA La nuova sfida è il Concerto n. 3 di Rachmaninov

chestra del Teatro Verdi di Trieste per il 20° anniversario del nuovo Teatro Verdi.

PREMIO AD ACCARDO

«Assume particolare rilevanza - aggiunge - l'aver attribuito il Premio Pordenone Musica 2024 a Salvatore Accardo, tra i più grandi violinisti e direttori d'orchestra viventi. Ma soprattutto una persona che ha dedicato tutto il suo magistero di insegnante alle nuove generazioni, fondatore dell'accademia Stauffer di Cremona e instancabile formatore di generazioni di musicisti, che oggi occupano posizioni importantissime in Italia e all'estero». Taverna confida, con questo programma, di aver creato un'offerta versatile che possa attrarre anche un pubblico nuovo, come l'omaggio a Stevie Wonder e Ray Charles, previsto il 21 febbraio. Presenze di assoluto rilievo anche per la danza, che prenderà avvio l'8 novembre, con la straordinaria Compagnia Antonio Gades e la sua "Carmen". «Godere della musica dal vivo fa bene all'anima, - conclude - soprattutto in questo periodo di difficoltà. Far star bene le persone è il nostro primo obiettivo».

Alessandro Cal

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Concerto

Arriva Alanis Morissette, 75 milioni di dischi e sette volte Grammy

Con oltre 75 milioni di dischi venduti e 7 Grammy Awards, Alanis Morissette è una delle più importanti cantanti rock pop di tutti i tempi e oggi, sulla scia del grande successo del "Triple Moon Tour" che ha conquistato il Nord America la scorsa estate, con oltre mezzo milione di biglietti venduti e spettacoli tutti sold-out, annuncia il tour mondiale che celebra il successo di Jagged Little Pill a 30 anni dalla sua uscita, ma anche la sua

evoluzione musicale e personale, che negli anni l'ha portata costantemente a sperimentare e reinventarsi, rimanendo sempre fedele alla sua poetica viscerale e autentica. In Italia ci sarà un'unica e imperdibile data, domenica 22 giugno, a Villa Manin, che sarà uno dei grandi eventi di "GO!2025&Friends", la rassegna che arricchisce la proposta culturale e musicale della Capitale europea della Cultura (Nova Gorica -



CANTAUTRICE Alanis Morissette

Gorizia) in tutta la regione Friuli Venezia Giulia. I biglietti saranno in vendita dalle 9 di venerdì prossimo su ed eventim.si (i titolari di carta Mastercard avranno accesso prioritario ai biglietti a partire dalle 9 di domani su www.priceless.com/music). I prezzi variano dai 50 euro dei posti in piedi ai 52 della poltrona e ai 100 della poltronissima, passando per altri gradi di vicinanza e affetto per la cantante.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CONCERTO

Human Rights Orchestra: tra musica e diritti civili

Appuntamento domani al Verdi di Pordenone Taverna: «Versatilità e contaminazione»

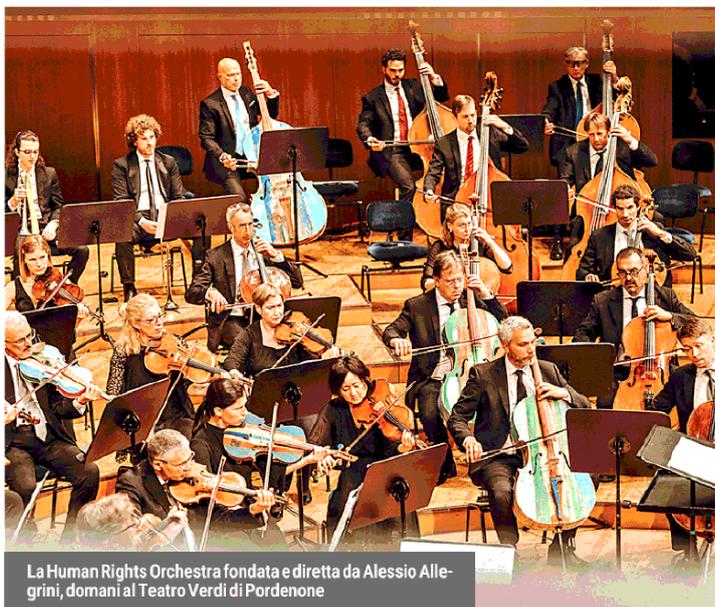
PAOLA DALLE MOLLE

Un straordinario progetto umanitario inaugurerà la nuova programmazione musicale del Teatro Verdi domani, giovedì 24, a Pordenone. Protagonista sarà la Human Rights Orchestra fondata e diretta da Alessio Allegrini - per la prima volta in regione - che coinvolge musicisti delle più importanti istituzioni musicali internazionali (Berliner Philharmoniker, Wiener Philharmoniker, Bayerische Staatsoper, Orchestra dell'Accademia nazionale Santa Cecilia, Orchestra del Teatro alla Scala, Tonhalle Zurich) per diffondere la cultura dei diritti umani e l'impegno sociale attraverso la musica. In programma, un repertorio dal tono evocati-

vo e simbolico su musiche del Nabucco di Verdi, il Terzo Concerto di Rachmaninov e la Sinfonia dal nuovo mondo di Dvořák.

Con un evento musicale coraggioso prende il via il percorso del nuovo consulente artistico per la Musica e danza dell'Ente Teatrale, Alessandro Taverna, pianista di talento che ha calcato i palcoscenici di tutto il mondo collaborando con importanti orchestra e direttori, da tempo direttore artistico del celebre Festival internazionale di musica di Portogruaro.

Ha lanciato un motto per accompagnare e anticipare le peculiarità della sua programmazione: "Al Verdi non è mai la solita musica!". Cosa racchiude questa affermazione?



La Human Rights Orchestra fondata e diretta da Alessio Allegrini, domani al Teatro Verdi di Pordenone

«Arrivo dall'intesa esperienza come direttore artistico di un festival di grande tradizione e fama e giungo al Verdi che rappresenta una realtà di valore ormai internazionale. Una sfida complessa che accollo con entusiasmo. Le parole chiave che mi accompagneranno nella selezione artistica che ho curato per il 2024/25 sono versatilità e contaminazione. Si intrecceranno quindi, trame variegata di stili e linguaggi che avranno il compito di offrire al pubblico occasioni di godi-

mento ma anche di riflessione sui tempi che stiamo vivendo. Uno sguardo molto attento sarà dedicato anche al pubblico più giovane. Nell'insieme, ci attendono momenti che - ne sono certo - andranno oltre la dimensione puramente artistica proponendo nuove esperienze culturali, da condividere insieme, in sala e soprattutto, dal vivo. Una modalità di fruizione della musica che, a mio avviso, non ha paragoni per la sua unicità e per la sua forza intrinseca. Avremo occasione di entra-

re in quella dimensione in cui la musica, oltre al ruolo educativo, ci porta dove stare bene».

Cosa ci aspetta nei nuovi percorsi che ha programmato?

«Penso che sia possibile intrecciare la tradizione illustre che ci appartiene con altre connessioni che la musica ha raccolto e trasformato. In questo "crossover" penso ad esempio, al concerto che vede protagonista il sax di Federico Mondelci con l'omaggio alle pagine più celebri di Steve Wonder e Ray

Charles, oppure all'appuntamento che attende i King Singers con le loro straordinarie voci che esplorano la musica corale scritta in oltre 500 anni di storia. E ancora, il debutto a Pordenone dell'Orchestra des Champs Elysées e del suo direttore Philippe Herreweghe, famoso per le sue letture di Bach che celebreranno invece, i ritmi spumeggianti di valzer, polke e musiche della tradizione austriaca accompagnati dalla voce della soprano Alina Wunderlin».

Non a caso, quindi, sarà protagonista dell'inaugurazione, la Human Rights Orchestra in un abbraccio simbolico che unisce musica e diritti civili.

«La musica, l'arte in generale, possiede la capacità di abbattere le barriere ed è serbatoio spirituale di ideali, sentimenti e valori. Noi artisti siamo messaggeri di questa ricchezza. Questa straordinaria Orchestra (sarò anche solista al pianoforte del Terzo Concerto di Rachmaninov) rende speciale l'appuntamento inaugurale che sento con particolare emozione. In un momento storico così difficile per quello che accade nel mondo, mentre le guerre sembrano moltiplicarsi a macchia d'olio e con drammatica rapidità, la musica può avere un ruolo importante: il compito di richiamare l'attenzione su quanto sta accadendo intorno noi sottolineando l'importanza dei diritti civili. La musica in questo senso, ci permette di essere partecipi».

Al Verdi si alza il sipario con la Human Rights Orchestra

Dove Teatro Verdi Indirizzo non disponibile Quando Dal 24/10/2024 al 24/10/2024 solo domani 20.30 Prezzo Gratis Altre informazioni Sito web teatroverdipordenone.it Redazione 23 ottobre 2024 13:33 La bellezza può salvare il Mondo e la bellezza è espressa dalla musica, con queste parole il M° Alessio Allegrini presenta l'Orchestra da lui fondata e il concerto che dirigerà nella serata di domani, giovedì 24 ottobre alle 20.30, in apertura della nuova programmazione del Teatro Verdi di Pordenone. Con la potente ed emozionante esibizione della Human Rights Orchestra, che riunisce membri delle più prestigiose orchestre di tutta Europa in un progetto insieme musicale e umanitario - sottolineato dall'uso di violini, viole e violoncelli realizzati nella Liuteria del carcere di Opera ricavati dal legno delle barche dei migranti - si alzerà infatti ufficialmente il sipario sulla stagione 2024/2025 del teatro pordenonese. Il cartellone musicale è firmato per la prima volta dal nuovo consulente musicale, il noto pianista di origini veneziane Alessandro Taverna, che sarà anche tra i protagonisti sul palco di questa memorabile della serata che vedrà esibirsi la celebre orchestra per la prima volta in assoluto in Friuli Venezia Giulia con un concerto in esclusiva per il Triveneto su musiche di Verdi, Rachmaninov e Dvořák. La Human Rights Orchestra è un vero miracolo artistico e umano: i musicisti che la compongono, 60 orchestrali provenienti dalle più importanti istituzioni musicali europee (Berliner Philharmoniker, Wiener Philharmoniker, Bayerische Staatsoper, Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia di Roma, Orchestra del Teatro alla Scala, Tonhalle Zürich), danno tempo, energia, passione e speranza per immaginare e prefigurare un mondo migliore. Ben oltre il mero intrattenimento, la musica può, infatti, servire a veicolare con maggiore efficacia messaggi importanti per l'umanità: è questo il principale scopo della Human Rights Orchestra formata da una comunità di musicisti che sostiene con eventi musicali e attività di fundraising, progetti umanitari e sociali. Valori che non si limitano a essere espressi unicamente nel nome della compagine orchestrale, ma che si riflettono anche nella scelta del programma musicale. Ad aprire il programma sarà la Sinfonia dal Nabucco di Verdi, l'opera che in modo più eloquente esprime l'anelito alla libertà, e la Sinfonia Dal Nuovo Mondo di Dvořák, un inno alla multiculturalità come via per la pace. L'Orchestra verrà accompagnata al pianoforte proprio dal M° Alessandro Taverna: "Sarò solista al pianoforte nel Terzo Concerto di Rachmaninov», spiega il pianista «che celebra la libertà contro ogni forma di schiavitù, una speciale esibizione per questo appassionante appuntamento inaugurale che mi emoziona particolarmente, portatore di un messaggio universale e attualissimo, nel momento storico che stiamo vivendo".

La Human Rights Orchestra esordisce a Pordenone

Primo concerto in Friuli Venezia Giulia dell'ensemble che riunisce 60 musicisti provenienti dalle più importanti istituzioni musicali europee. Alessandro Taverna, la bellezza può salvare il Mondo e la bellezza è espressa dalla musica. Con queste parole il Maestro Alessio Allegrini presenta l'Orchestra da lui fondata e il concerto che dirigerà nella serata di giovedì 24 ottobre alle 20.30, in apertura della nuova programmazione del Teatro Verdi di Pordenone. Con l'esibizione della Human Rights Orchestra, che riunisce membri delle più prestigiose orchestre di tutta Europa in un progetto insieme musicale e umanitario - sottolineato dall'uso di violini, viole e violoncelli realizzati nella Liuteria del carcere di Opera ricavati dal legno delle barche dei migranti - si alzerà infatti ufficialmente il sipario sulla stagione 2024/2025 del teatro pordenonese. Il cartellone musicale è firmato per la prima volta dal nuovo consulente musicale, il pianista di origini veneziane Alessandro Taverna, che sarà anche tra i protagonisti sul palco di questa serata che vedrà esibirsi la celebre orchestra per la prima volta in assoluto in Friuli Venezia Giulia con un concerto in esclusiva per il Triveneto su musiche di Verdi, Rachmaninov e Dvořák. Musicisti da tutta Europa. La Human Rights Orchestra è un vero miracolo artistico e umano: i musicisti che la compongono, 60 orchestrali provenienti dalle più importanti istituzioni musicali europee (Berliner Philharmoniker, Wiener Philharmoniker, Bayerische Staatsoper, Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia di Roma, Orchestra del Teatro alla Scala, Tonhalle Zürich), danno tempo, energia, passione e speranza per immaginare e prefigurare un mondo migliore. Ad aprire il programma sarà la Sinfonia dal Nabucco di Verdi, l'opera che in modo più eloquente esprime l'anelito alla libertà, e la Sinfonia Dal Nuovo Mondo di Dvořák, un inno alla multiculturalità come via per la pace. L'Orchestra verrà accompagnata al pianoforte proprio dal M° Alessandro Taverna: «sarò solista al pianoforte nel Terzo Concerto di Rachmaninov che celebra la libertà contro ogni forma di schiavitù, una speciale esibizione per questo appassionante appuntamento inaugurale che mi emoziona particolarmente, portatore di un messaggio universale e attualissimo, nel momento storico che stiamo vivendo».



La bellezza della musica può salvare il mondo

Lo slogan del direttore dell'Orchestra per i diritti umani che si esibisce al teatro Verdi di Pordenone 24/10/2024 Interviste di Andrea Ravasini Concerto della "Human rights orchestra", il 24 ottobre al Teatro Verdi di Pordenone. 'La bellezza può salvare il mondo e la bellezza è espressa dalla musica', ha detto il fondatore dell'ensemble, il direttore Alessio Allegrini. Con lui, il pianista Alessandro Taverna. Li abbiamo intervistati

Concita De Gregorio, Carolina Rosi e Mariangeles Torres sono rispettivamente mamma, figlia e nonna nel riallestimento di "L'origine del mondo" a quindici anni dal suo primo debutto

Tre donne nell'abisso dell'anima

TEATRO

La potente ed emozionante esibizione dei 60 orchestrali della Human Rights Orchestra, provenienti dalle più importanti istituzioni musicali europee (Berliner Philharmoniker, Wiener Philharmoniker, Bayerische Staatsoper, Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia di Roma, Orchestra del Teatro alla Scala, Tonhalle Zürich), vero miracolo artistico e umano, ha inaugurato, giovedì scorso, la programmazione 2024/2025 del Teatro Verdi di Pordenone, davanti al pubblico delle grandi occasioni, con una platea da tutto esaurito.

Le aspettative sono state ampiamente ripagate da questa Orchestra, che si esibiva nella nostra regione per la prima volta in assoluto. Un tributo del tutto speciale è andato al maestro Alessandro Taverna, da quest'anno nuovo consulente musi-

cale del teatro pordenonese, che si è esibito al pianoforte nel Terzo Concerto di Rachmaninov. Il programma musicale è stato aperto dalla Sinfonia dal Nabucco di Verdi, opera che in modo eloquente esprime l'anelito alla libertà, e dalla Sinfonia Dal Nuovo Mondo di Dvořák.

EMOZIONI

«È stata una grande emozione ospitare la straordinaria Human Rights Orchestra e suonare da solista nel concerto inaugurale», ha sottolineato Taverna. «Il Terzo Concerto di Rachmaninov celebra la libertà contro ogni forma di schiavitù: un messaggio universale di partecipare attualità nel momento storico che stiamo vivendo». Alessandro Taverna nel pomeriggio ha anche incontrato i cinquanta ragazzi e ragazze accorsi a teatro per l'appuntamento a loro riservato Happy Theatre, una speciale formula rivolta agli Istituti secondari di secondo grado per conoscere da vicino, in un'atmosfera informale e

UN RITRATTO, INTIMO E COMPLESSO, DELLO STATO D'ANIMO PIÙ DIFFUSO AL MONDO, LA DEPRESSIONE

unica, il teatro e i suoi protagonisti. Già nel pomeriggio i ragazzi hanno partecipato a un incontro propedeutico con il maestro Taverna e, prima dell'inizio dello spettacolo, a un buffet organizzato per loro in attesa dell'ingresso in sala.

CARTELLONE PROSA

Prossimo appuntamento al Verdi di Pordenone con il primo evento del cartellone prosa: mercoledì prossimo, con replica il giorno successivo, ancora in esclusiva per il Triveneto la giornalista e scrittrice Concita De Gregorio è protagonista del nuovo allestimento de "L'origi-



CONCITA DE GREGORIO La giornalista e conduttrice sarà in scena al Verdi

ne del mondo", lo spettacolo scritto e diretto da Lucia Calamaro, una delle autrici e registe più interessanti e affermate del panorama nazionale. Per info www.teatroverdi.pordenone.it.

TRE GENERAZIONI

Concita De Gregorio, Carolina Rosi e Mariangeles Torres sono, rispettivamente, mamma, figlia e nonna nel riallestimento di un testo che, a quindici anni dal suo debutto, si conferma un classico teatrale dei nostri tempi. Tre donne, tre voci, tre generazioni a confronto sono protagoniste di un ritratto, intimo e complesso, dello stato d'animo più diffuso al mondo: la depressione.

«Non una condanna a morte» secondo l'autrice e regista

Lucia Calamaro, ma «una condizione mutevole», che si attraversa e da cui si può uscire, perché «lo scopo, il senso, la forma di una vita, si possono trovare, costruire, inventare o ritrovare se persi.»

Sullo sfondo di un interno quotidiano disfunzionale, che muta anche gli elettrodomestici in oggetti fuori controllo, prendono forma le ironiche contraddizioni dei legami familiari che accompagnano Concita, Carolina e Mariangeles nella loro solitaria, dolorosa ricerca di un equilibrio interiore e di un posto nel mondo.

Giovedì prossimo, alle 18, al Ridotto del Verdi, incontro con Concita De Gregorio, Carolina Rosi e Mariangeles Torres.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

APERTA LA PROGRAMMAZIONE 2024-2025 AL TEATRO

Human rights orchestra tra musica e temi sociali Tutto esaurito al Verdi



Gli orchestrali e il pubblico al teatro Verdi di Pordenone

«La bellezza può salvare il mondo e la bellezza è espressa dalla musica»: queste le parole con cui il maestro Alessio Allegrini ha presentato sin dalla sua nascita l'orchestra da lui fondata, la Human rights orchestra, che riunisce componenti delle più prestigiose orchestre d'Europa in un progetto insieme musicale e umanitario, sottolineato dall'uso di violini, viole e violoncelli realizzati nella liuteria del carcere di Opera e ricavati dal legno dei barconi dei migranti. E proprio l'emozionante esibizione dei 60 orchestrali provenienti dalle più importanti istituzioni musicali europee ha inaugurato la programmazione 2024-2025 del teatro Verdi di Pordenone davanti al pubblico delle grandi occasioni.

Le aspettative sono state ampiamente ripagate da questa orchestra che si esibiva in regione per la prima volta. Un tributo speciale è andato al maestro Alessandro Taverna, da quest'anno nuovo consulente musicale del teatro pordenonese, che

si è esibito da solista al pianoforte nel Terzo concerto di Rachmaninov. Il programma musicale è stato aperto dalla Sinfonia dal Nabucco di Verdi, l'opera che in modo più eloquente esprime l'anelito alla libertà, e dalla Sinfonia dal Nuovo mondo di Dvořák, un inno alla multiculturalità come via per la pace. «È stata una grande emozione ospitare la straordinaria Human rights orchestra e suonare da solista nel concerto inaugurale – ha sottolineato Taverna –. Il Terzo concerto di Rachmaninov celebra la libertà contro ogni forma di schiavitù: un messaggio universale di particolare attualità nel momento storico che stiamo vivendo».

Alessandro Taverna nel pomeriggio ha anche incontrato i cinquanta ragazzi e ragazze accorsi a teatro per l'appuntamento a loro riservato "Happy theatre", una speciale formula rivolta agli istituti superiori per conoscere da vicino il teatro e i suoi protagonisti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA